



## GROTTE DI PERTOSA-AULETTA: NUOVE SCOPERTE TRA ETÀ ELLENISTICA E PRIMO PERIODO ROMANO-IMPERIALE

*Una nuova finestra di osservazione su oltre **cinque secoli** di pratiche e frequentazioni umane nella cavità ipogea*

Pertosa (SA), 12/12/2025 - Si è conclusa la nuova campagna di ricerche archeologiche nelle **Grotte di Pertosa-Auletta**, che ha restituito testimonianze di eccezionale interesse e aperto una nuova finestra di osservazione su circa **cinque secoli** di storia, compresi tra l'**età ellenistica** e la **prima età romano-imperiale**. Gli scavi lungo la condotta d'ingresso hanno riportato alla luce reperti che delineano un quadro più nitido dell'uso della grotta in epoca storica. Le numerose **lucerne in terracotta**, molte delle quali decorate e riconducibili alla **prima età imperiale**, insieme a **monete** di epoca ellenistica e romana e a piccoli e preziosi ornamenti personali, suggeriscono attività votive e momenti rituali ripetuti nel tempo. La disposizione dei materiali e la natura degli oggetti confermano che una parte di cavità presso l'ingresso ha funzionato come **luogo di culto** frequentato da gruppi locali o di passaggio nel territorio, attratti dal carattere simbolico e peculiare dell'ambiente ipogeo.

Parallelamente, sono emerse nuove **palificazioni lignee** e un **battuto** databile all'**età del Bronzo finale**, collegati allo straordinario villaggio palafitticolo protostorico già noto. Un'ulteriore conferma che le acque del fiume conservano ancora oggi lembi perfettamente conservati della palafitta che doveva estendersi originariamente in tutta l'area sotterranea prossima alla superficie. Questi elementi permettono di integrare il quadro complessivo della lunga sequenza di frequentazioni della grotta, un sito che conserva la straordinaria potenzialità di raccontare **oltre 8.000 anni** di interazione tra uomo e ambiente sotterraneo. Le nuove scoperte consentiranno ora di definire con maggiore precisione uno dei periodi più significativi di questa lunga storia, gettando luce su dinamiche culturali, economiche e sociali legate al territorio della **valle del Tanagro**.

Per la prima volta, inoltre, il cantiere è stato aperto al mondo della scuola grazie al progetto di **Formazione Scuola Lavoro** della Fondazione MIdA con Eduiren (**Gruppo IREN**), offrendo agli studenti la possibilità di osservare da vicino il lavoro scientifico e di confrontarsi con un patrimonio unico a livello europeo. Un progetto pilota che ha integrato i lavori di scavo con le testimonianze della presenza dell'uomo dal Museo del Suolo alle centrali idroelettriche di Iren Energia.

*«I risultati di questa campagna – afferma **Maria Rosaria Carfagna**, presidente della Fondazione MIdA – confermano l'enorme valore scientifico delle Grotte di Pertosa-Auletta e la loro capacità di restituire testimonianze straordinarie a ogni nuova indagine. Lavoriamo in un contesto affascinante ma estremamente complesso: l'ambiente ipogeo, attraversato da un corso d'acqua attivo, richiede strumenti speciali, personale altamente qualificato e uno sforzo organizzativo costante. Proprio per queste ragioni è fondamentale garantire continuità agli scavi, e siamo aperti e felici di accogliere nuovi partner che vorranno unirsi a questo percorso di ricerca e valorizzazione. Un ringraziamento speciale va a **IREN**, che sostiene con convinzione questo grande impegno a favore della conoscenza e della cultura.»*

Alle ricerche ha partecipato anche l'**Istituto Centrale per l'Archeologia del Ministero della Cultura**, offrendo un contributo tecnico-scientifico nell'ambito delle proprie competenze sull'archeologia in contesti confinati, tema al centro di specifici progetti dell'Istituto finalizzati alla definizione di linee



FONDAZIONE MIDA  
Musei Integrati dell'Ambiente



MUSEO  
del SUOLO

di indirizzo metodologiche per la ricerca in cavità naturali e artificiali. La campagna rientra nella concessione triennale **2025-2027** affidata dal **MIC** alla **Fondazione MIdA**, in collaborazione con l'**Istituto Centrale per l'Archeologia - MIC**, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** per le province di Salerno e Avellino e il **Centro di ricerca speleo-archeologica "Enzo dei Medici"**, con il sostegno del Gruppo **IREN**. Le prossime attività proseguiranno con scavi, analisi specialistiche e documentazione scientifica dei reperti.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa The Newsmaker

e. [thenewsmaker@thenewsmaker.it](mailto:thenewsmaker@thenewsmaker.it)

m. +39.340.2971022

---

La **Fondazione MIdA** (Musei Integrati dell'Ambiente) è un **sistema museale distribuito tra i comuni di Pertosa e Auletta**, in provincia di Salerno, nel **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, inserito nella lista dei Geoparchi UNESCO dal 2010. Il sistema museale integra tra di essi tre siti dall'elevato interesse storico, culturale e ambientale: **le Grotte di Pertosa-Auletta, il Museo Speleo-Archeologico e il Museo del Suolo**.

#### Grotte di Pertosa-Auletta

Sono le uniche in Italia dove è possibile navigare un fiume sotterraneo, il Negro, e le sole in Europa a conservare i resti di un villaggio palafitticolo del II millennio a.C. La visita guidata del percorso turistico inizia con il maestoso ingresso naturale, si prosegue in barca per arrivare alla cascata sotterranea e poi a piedi verso la Sala del Trono, la maestosa Grande Sala (alta ben 24 metri!) e il famoso bacio nella roccia, l'unione tra stalattite e stalagmite dopo 20.000 anni.

#### Museo Speleo-Archeologico - SPARCH

Il museo ricostruisce il passato delle Grotte di Pertosa-Auletta, quando la cavità era abitata dall'uomo e ospitava un villaggio su palafitta. L'esposizione racconta la vita quotidiana della società dell'età del Bronzo, con plastici a grandezza naturale, ricostruzioni 3D in realtà virtuale, tavole interattive e reperti archeologici ritrovati in grotta. Si trova nel centro storico di Pertosa, a 5 minuti d'auto dalle Grotte.

#### Museo del Suolo

Un viaggio attraverso gli strati della Terra, alla scoperta di una risorsa sconosciuta, preziosa ed estremamente fragile. Attraverso installazioni interattive (multimediali e non) e laboratori con strumentazioni scientifiche, il Museo sviluppa un percorso sulla tutela dell'ambiente adatto sia ai ragazzi che ad un pubblico adulto. Un'avventura straordinaria da vivere con i 5 sensi che permette di prendere piena consapevolezza dell'importanza del suolo sul quale viviamo.

**Fondazione MIdA** - Musei Integrati dell'Ambiente sito web [Homepage - Fondazione MIdA](http://Homepage - Fondazione MIdA)